



FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

TRAINING SPORTING®

REGOLAMENTO TECNICO

STAND DI TIRO

Art. 1.1

Lo Stand di tiro si sviluppa su una larghezza di circa 50 metri, la profondità è libera ma atta a garantire la sicurezza da ostacoli o altre strutture. Le postazioni di tiro, a seconda della tipologia di gara di seguito descritta, possono esse in numero di 1 o 2 servite da sei o otto macchine.

Le postazioni di tiro sono collocate preferibilmente ad un'altezza di 1 metro dal terreno, delimitate da una protezione di 90 centimetri di altezza e con apposita scaletta per la salita; sono poste su una struttura di tre metri per uno, utilizzando i due quadrati alle estremità nel caso di due postazioni, ed il quadrato centrale nel caso di una postazione.

Le postazioni di lancio dovranno essere indicate utilizzando le lettere **A** e **B** per le due postazioni laterali e la lettera **X** per la postazione centrale. La disposizione delle macchine e le traiettorie potranno essere allestite a piacimento, fermo restando la disposizione delle due macchine indicate con il numero 1 e le difficoltà indicate nell'apposito articolo del presente regolamento tecnico.

MACCHINE LANCIPIATTELLI

Art. 2.1

Le macchine lanciapiattelli dovranno essere 6 o 8

Art. 2.2 - 1 postazione, 1 tiratore alla volta, 6 macchine utilizzate

Le 2 macchine indicate con il numero 1 dovranno essere poste una a destra e una a sinistra della pedana di tiro, ad una distanza compresa tra i cinque e i dieci metri. La distanza a destra e a sinistra dovrà essere uguale; saranno poste in linea o appena avanzate rispetto alla pedana di tiro e dovranno avere entrambe una traiettoria che incroci il centro della pedana ad una distanza di circa 15 metri.

La macchina indicata con il numero 2 dovrà avere lanci di media difficoltà.

La macchina indicata con il numero 3 dovrà avere lanci di difficoltà superiore alla media.

Le macchine indicate con i numeri 4 e 5 dovranno avere lanci di estrema difficoltà.

Art. 2.3 - 2 postazioni, 2 tiratori alla volta, 8 macchine utilizzate

Le 2 macchine indicate con il numero 1 dovranno essere poste una a destra e una a sinistra della pedana di tiro, ad una distanza compresa tra i cinque e i dieci metri. La distanza a destra e a sinistra dovrà essere uguale; saranno poste in linea o appena avanzate rispetto alla pedana di tiro e dovranno avere entrambe una traiettoria che incroci il centro della pedana ad una distanza di circa 15 metri.

Le 2 macchine indicate con i numeri 2 e 3 dovranno avere lanci di media difficoltà.

Le macchine indicate con i numeri 4 e 5 dovranno avere lanci di difficoltà superiore alla media.

Le macchine indicate con i numeri 6 e 7 dovranno avere lanci di estrema difficoltà.



Fédération Internationale
De Tir aux Armes Sportives
De Chasse



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni



BERSAGLI

Art. 3.1

I bersagli sono costituiti da piattelli utilizzati anche per le altre discipline di tiro a volo con la possibilità anche di usare quelli di minor spessore e diametro (tipo mini, supermini, rotolanti ecc).

SERIE DI TIRO

Art. 4.1 – Serie con una batteria di tiratori con sequenza stabilita (macchine utilizzate 6)

Tutti i tiri saranno doppietti allo sparo.

Verrà utilizzata la piazzola **X** con la presenza di un solo tiratore.

Il primo piattello del doppietto uscirà alternativamente dalle due macchine 1.

Il tiratore in pedana chiamerà il piattello e allo sparo il secondo piattello partirà dalla macchina 2.

Poi chiamerà la seconda sequenza che sarà 1/3, la terza che sarà 1/4, la quarta e ultima che sarà 1/5.

Si completa così la serie per il tiratore in pedana con un numero di otto piattelli lanciati il cui punteggio sarà in funzione della macchina che lo ha lanciato:

Macchina 1 valore del piattello = 1

Macchina 2 valore del piattello = 2

Macchina 3 valore del piattello = 3

Macchina 4 valore del piattello = 4

Macchina 5 valore del piattello = 5

Il risultato massimo ottenibile è di 18 punti.

A seguire gli altri tiratori della batteria effettueranno la stessa serie di tiri.

Dovranno essere previste ulteriori due pedane per far sì che i tiratori della batteria sparino in totale 24 piattelli.

Art. 4.2 – Serie con due tiratori con sequenza stabilita (macchine utilizzate 8)

Tutti i tiri saranno doppietti allo sparo.

Verranno utilizzate le piazzole A e B con la presenza contemporanea di due tiratori.

Il primo piattello del doppietto uscirà sempre da una delle due macchine 1.

Il tiratore A chiamerà il piattello e allo sparo il secondo piattello partirà dalla macchina 2.

Toccherà poi al tiratore B che sparerà come il tiratore A con la sequenza 1 e 2.

Sparerà quindi il tiratore A con la sequenza 1 e 3 e il B con la stessa sequenza e così di seguito sino all'ultimo tiro che avrà sequenza 1 e 7.

Schema: A-1/2 B-1/2 ° A-1/3 B-1/3 ° A-1/4 B-1/4 ° A-1/5 B-1/5 ° A-1/6 B-1/6 ° A-1/7 B-1/7

Si completa così la prima serie con un numero di dodici piattelli lanciati il cui punteggio sarà in funzione della macchina che lo ha lanciato:

Macchina 1 valore del piattello = 1

Macchina 2 valore del piattello = 2

Macchina 3 valore del piattello = 3

Macchina 4 valore del piattello = 4

Macchina 5 valore del piattello = 5

Macchina 6 valore del piattello = 6

Macchina 7 valore del piattello = 7

Il risultato massimo ottenibile è di 33 punti.

Sarà svolta una seconda serie di tiri sempre con lo stesso schema, in cui i tiratori invertiranno la pedana.



Art. 4.3 – Serie con due tiratori con sequenza a richiesta (macchine utilizzate 8)

Tutti i tiri saranno doppietti allo sparo.

Verranno utilizzate le piazzole A e B con la presenza contemporanea di due tiratori.

Il primo piattello del doppietto uscirà sempre da una delle due macchine 1.

Il tiratore, prima della chiamata dovrà dichiarare quale piattello vorrà sparare per secondo

Il tiratore A chiamerà il piattello e allo sparo il secondo piattello partirà dalla macchina che lui stesso a richiesto.

Toccherà poi al tiratore B che sparerà il primo piattello sempre da una delle due macchine 1 ed il secondo dalla macchina che lui stesso a richiesto.

Sparerà quindi il tiratore A con la sequenza 1 e sua richiesta e il B con la sequenza 1 e sua richiesta e così di seguito sino all'ultimo dei dodici piattelli.

Si completa così la prima serie con un numero di dodici piattelli lanciati il cui punteggio sarà in funzione della macchina che lo ha lanciato:

Macchina 1 valore del piattello = 1

Macchina 2 valore del piattello = 2

Macchina 3 valore del piattello = 3

Macchina 4 valore del piattello = 4

Macchina 5 valore del piattello = 5

Macchina 6 valore del piattello = 6

Macchina 7 valore del piattello = 7

Il risultato massimo ottenibile è in funzione delle macchine richieste dai tiratori, che potranno richiedere anche sempre lo stesso numero di macchina (es: sempre la sequenza 1/5).

Sarà svolta una seconda serie di tiri sempre con lo stesso criterio, in cui i tiratori invertiranno la pedana.

FUCILI E CARTUCCE

Art.5.1 Tutti i fucili, compresi quelli semiautomatici, sono ammessi, a condizione che il loro calibro non sia superiore al 12 e siano dotati di una canna la cui lunghezza può variare da un minimo di sessantasei centimetri ad un massimo di ottantuno centimetri.

Art.5.2 Nel corso di una gara, due tiratori della stessa batteria non possono valersi dello stesso fucile. In caso di guasto o di cattivo funzionamento di un fucile è permesso al tiratore di servirsi di quello di un altro concorrente con il consenso di quest'ultimo.

Art.5.3 Il cambiamento del fucile o di una parte di esso è ammesso purché non si verifichino ritardi nel tiro. Non è ammessa la sostituzione degli strozzatori tra un piattello e l'altro.

Art.5.4 La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di settanta millimetri. La massima carica di pallini consentita è di grammi 28 con una tolleranza di grammi + 0,50. Il diametro autorizzato per i pallini è tra millimetri 2 (9) e 2,5 (7) con una tolleranza di millimetri 0, 1. Le cartucce devono essere di produzione accurata, essendo severamente vietato l'uso di povere nera, di dispersori, di cartucce traccianti, di cartucce ricaricate, di cartucce con piombo di diametro diverso.

NORME DI SVOLGIMENTO

Art. 6.1 Per quanto previsto nell'art. 4.1 le batterie di concorrenti saranno composte, normalmente da 6 salvo quando il sorteggio o il numero dei tiratori non consenta una distribuzione omogenea.



Art. 6.2 Una serie è composta da 8 + 8 + 8 bersagli per la tipologia di gara prevista nell'art. 4.1, mentre sarà composta da 12 + 12 bersagli per la tipologia di gara prevista negli artt. 4.2 e 4.3.

Art. 6.3 Tutte le traiettorie dei bersagli saranno presentate su ciascuna pedana al primo tiratore. Al momento della visione dei bersagli nessuno sparo o simulazione di sparo è autorizzato.

Art. 6.4 Per quanto previsto negli artt. 4.2 e 4.3, il tiratore deve mettersi in posizione e comandare il lancio del bersaglio entro dieci secondi dal momento in cui il concorrente che lo precede abbia terminato la sua sequenza.

Art. 6.5 Il tiratore dovrà assumere, sino all'apparizione del bersaglio, una posizione non seduta (ad eccezione dei portatori di handicap) e tale da non compromettere la sicurezza sua e degli altri, con entrambi i piedi all'interno della pedana di tiro e con il calcio del fucile appoggiato al corpo non al di sopra della linea tracciata sul gilet da tiro. La linea di cui sopra dovrà essere situata a venticinque centimetri circa sotto il centro della linea mediana della spalla. La posizione tra il primo ed il secondo piattello è libera. E' fatto obbligo ai tiratori, Ufficiali di Gara e spettatori indossare protezioni acustiche e visive e non sono ammesse deroghe ambientali.

Art. 6.6 E' fatto obbligo al tiratore di avere sempre il fucile appoggiato alla spalla al momento dello sparo.

Art. 6.7 Se il tiratore assume una posizione irregolare o se imbraccia il fucile prima dell'apparizione del bersaglio, riceverà un richiamo che il Direttore di tiro annoterà sullo statino. Al secondo richiamo, il primo piattello colpito sarà considerato "ZERO".

Art. 6.8 Il tiratore non può rifiutare per nessun motivo un bersaglio dopo averlo chiamato. Solo il Direttore di tiro potrà giudicare eventuali irregolarità nel lancio del bersaglio e quindi dichiarare il "NO BIRD" o "DA RIPETERE".

Art. 6.9 Il tiratore in postazione di tiro non deve voltarsi prima di aver aperto il fucile e tolto le cartucce o bossoli dalla camera di scoppio. In caso di lancio di un bersaglio "NO BIRD" o "DA RIPETERE" o di interruzione del tiro il fucile deve essere sempre riaperto e può essere chiuso di nuovo solo dopo che il Direttore di tiro lo abbia autorizzato.

Art. 6.10 In tutte le sequenza, è fatto divieto di sparare due colpi sullo stesso piattello.

ACQUISIZIONE DEL RISULTATO

Art. 7.1 Il bersaglio è dichiarato "BUONO" quando è stato lanciato ed il tiratore ha sparato secondo il regolamento, ed almeno un frammento ben visibile se ne sia staccato o si sia polverizzato completamente o in parte e in caso di piattelli fumogeni sia chiaramente uscita la polvere. In tutti gli altri casi il bersaglio è dichiarato "ZERO".

Sarà inoltre dichiarato "ZERO" se:

Il tiratore, in caso di guasto o cattivo funzionamento del fucile o delle cartucce, apre lui stesso il fucile o tocca il congegno di sicurezza prima che il Direttore di tiro abbia controllato il fucile stesso;

Il tiratore non spara per qualunque ragione che non dia diritto al lancio di un altro bersaglio.



Art. 7.2 Viene dichiarato il “NO BIRD” o “DA RIPETERE” quando:

- Il tiratore non può sparare perché ha messo il suo fucile in sicura, ha dimenticato di caricarlo o di armarlo oppure non lo ha sufficientemente aperto o chiuso e se il tiratore non esegue la manovra necessaria per far passare una cartuccia nella camera di scoppio.

Nei casi sopra descritti il tiratore ripeterà la sequenza, ma il primo piattello rotto, della stessa, sarà considerato “ZERO”.

- Uno o entrambi i bersagli sono stati lanciati da postazioni errate;
- Uno o entrambi i bersagli sono di colore manifestamente diverso da quello degli altri utilizzati in precedenza sulla medesima traiettoria;
- I due colpi partono contemporaneamente per guasto o cattivo funzionamento del fucile;
- I frammenti del primo bersaglio rompono il secondo prima che il tiratore gli abbia sparato;
- Uno o entrambi i bersagli si rompono alla partenza;
- Una o entrambe le traiettorie dei bersagli è giudicata irregolare dal direttore di tiro;
- Nel caso di rotture o irregolarità del secondo piattello;
- Se i due bersagli sono stati lanciati contemporaneamente.

In tutti i casi in cui la sequenza dovrà essere ripetuta, il risultato del primo piattello non sarà acquisito, e dovranno essere sparati nuovamente i due piattelli.

Art. 7.3 Nel caso in cui il direttore di tiro abbia chiaramente annunciato il “NO BIRD” o “DA RIPETERE”, il tiratore non deve sparare. Nel caso ciò avvenisse il tiratore sarà richiamato. Al secondo richiamo, il primo piattello colpito sarà considerato “ZERO”.

Art. 7.4 I tiratori sono tenuti a sparare a tutti i bersagli non dichiarati “NO BIRD” o “DA RIPETERE” dal Direttore di tiro. Tuttavia egli potrà eccezionalmente annunciare un “NO BIRD” o “DA RIPETERE” anche dopo che i bersagli siano stati colpiti o dopo che il tiratore abbia sparato anche senza colpirli.

Art. 7.5 Il tiratore, uscendo di pedana, dovrà verificare il proprio punteggio, al termine della serie dovrà firmare lo statino di tiro. Nel caso in cui il tiratore dovesse riscontrare un errore di registrazione sullo statino deve immediatamente comunicarlo al Direttore di tiro a cui spetta unicamente la decisione finale, nessun reclamo circa il punteggio sarà ammesso successivamente.

Art. 7.6 Se un tiratore non si presenta in pedana alla chiamata del suo nome, il Direttore di tiro dovrà ripetere la chiamata ad alta voce con il numero del concorrente per tre volte nello spazio di un minuto. Se la batteria di tiro non ha ancora terminato la serie, il tiratore potrà prendere posto anche se giunto in ritardo e ciò senza alcuna penalità.

Art. 7.7 Nelle gare federali in caso di pari punteggio per la assegnazione del primo, secondo e terzo posto il Coordinatore disporrà la effettuazione di una ulteriore sequenza per determinare l'ordine di classifica, tra i tiratori a parimerito.

Art. 7.8 Le gare saranno dirette da un Coordinatore designato dalla FIDASC ed esso si avvarrà di un Direttore di tiro per ogni pedana in uso.

AUTORIZZAZIONI ALLA ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Art. 8. 1 Potranno organizzare gare tutte le Società Sportive regolarmente affiliate per l'anno in corso con la FIDASC su qualsiasi campo giudicato idoneo allo svolgimento della gare dalle istanze Provinciali, Regionali o Nazionali della FIDASC stessa.



Art. 8.2 La volontà di effettuare gare con un monte premi in denaro o in oggetti di valore sino a € 1.500,00 dovrà essere comunicata alla struttura Provinciale FIDASC, competente per territorio, inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara stessa.

Alla struttura provinciale dovranno essere inviate le classifiche della gara a cura della Società organizzatrice.

Art. 8.3 La volontà di effettuare gare con monte premi, in danaro o in oggetti, con un valore sino a € 2.500, 00 dovrà essere comunicata alla struttura Regionale FIDASC, competente per territorio, inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara. La struttura regionale verificherà il programma e rilascerà, se ritenuto opportuno, l'autorizzazione alla effettuazione della gara designando un Coordinatore. La Società organizzatrice è tenuta ad inviare alla struttura Regionale le classifiche della gara stessa.

Art. 8.4 La volontà di effettuare gare con monte premi in denaro o in oggetti con valore di oltre € 2.500, 00 dovrà essere comunicata alla struttura FIDASC Nazionale inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara. La FIDASC Nazionale verificherà il programma e rilascerà, se ritenuto opportuno, l'autorizzazione alla effettuazione della gara designando un Coordinatore. La Società organizzatrice dovrà inviare tempestivamente alla FIDASC Nazionale le classifiche della gara stessa.

Art. 8.5

Tutti i programmi di gara autorizzati dovranno portare ben visibile la scritta GARA AUTORIZZATA DALLA COMPETENTE STRUTTURA FIDASC.

Art. 8.6 Verso le Società Sportive che non si attenessero a quanto disposto agli Artt. . 8.2 – 8.3 e 8.4 la FIDASC Nazionale prenderà provvedimenti disciplinari graduati sino alla sospensione della affiliazione.

In caso di reiterata recidiva la FIDASC potrà disporre la definitiva cessazione di ogni rapporto con la società stessa .

Art. 8.7 I tiratori che partecipassero a gare non autorizzate saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari di sospensione temporale della tessera e, in caso di reiterata recidiva, alla sua revoca che potrà anche essere definitiva.

Art. 8.8 Possono partecipare alle gare federali ed alle gare nazionali tutti gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso. Possono inoltre partecipare tutti i cacciatori iscritti nelle Associazioni Venatorie convenzionate con la FIDASC.

Possono essere tesserati tutte/i gli atleti che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età.

Sono considerati appartenenti alle categorie Eccellenza, Prima, Seconda, Terza, gli iscritti nell' elenco federale FIDASC.

I tiratori iscritti nell'elenco FITAV della specialità "COMPAK" appartenenti alla categoria Eccellenza, sono considerati di categoria prima, mentre i tiratori di Prima e Seconda sono rispettivamente considerati di categoria Seconda e Terza; i tiratori di Terza mantengono la propria categoria.

E' consentita la partecipazione anche a tiratori residenti anagraficamente all'estero, purché muniti di tessera FIDASC per l'anno in corso rilasciata da una società sportiva italiana regolarmente affiliata.



Questi gareggeranno tutti nella categoria Eccellenza tranne che per le qualifiche Lady, Junior lady, Junior man, Veterani e Super veterani.

Art. 8.9 In tutte le gare federali e nazionali potranno essere effettuati controlli antidoping come previsto dalle disposizioni CONI. Tutti gli atleti sono tenuti, se chiamati, a sottoporsi a controllo. L'organismo federale, in caso di positività, oltre alla squalifica per la gara in questione, potrà sottoporre l'atleta a successivi provvedimenti disciplinari.

Coperto dai diritti d'autore con deposito presso la SIAE del 30 gennaio 2013 n. 2013035309.